

Codice DB1304

D.D. 15 aprile 2011, n. 64

**Metanodotto "Allacciamento Combigas S.r.l. DN 100 (4") 12 bar" ubicato nel Comune di Ponderano (BI), presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Combigas S.r.l. DN 100 (4") 12 bar", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 14 maggio 2010;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Ponderano in Provincia di Biella, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Ponderano ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

*Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta*

1) qualora dovessero rendersi necessarie varianti al tracciato del gasdotto in oggetto, per il quale la società proponente Snam rete Gas ha già ottenuto il nulla osta, la medesima società dovrà produrre all'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, una nuova ed apposita istanza limitatamente alle modifiche progettuali intervenute;

*Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella*

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati grafici e nella relazione tecnica illustrativa;

3) una volta completate le opere in progetto, dovrà essere presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella istanza di sopralluogo per l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori al fine di ottenere il certificato di Prevenzione Incendi. Tale richiesta dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso gli uffici del Comando Provinciale di Biella e dovrà essere corredata dalla documentazione stabilita dall'Allegato II del decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998;

4) unitamente all'istanza di sopralluogo, è opportuno che l'interessato presenti anche la Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) al fine dell'esercizio provvisorio dell'attività di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37;

*ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti*

5) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

6) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

### *Provincia di Biella*

7) l'opera di attraversamento della sede stradale dovrà avere una profondità minima, misurata dall'estradosso del controtubo protettivo del metanodotto al piano viabile di rotolamento, non inferiore a 1 metro (art. 66, comma 3 del d.p.r.495/92);

8) dovrà essere presentata, presso il Settore LL.PP. e Protezione Civile – Ufficio Concessioni, idonea documentazione progettuale esecutiva cartacea e su supporto informatico, inerente le opere da realizzarsi in prossimità della Strada provinciale “400/A Tangenziale Ovest di Biella”, al fine dell'emissione del Provvedimento di Concessione contenente le prescrizioni e l'eventuale calcolo del canone di occupazione di suolo pubblico. La concessione prevederà una durata massima di 19 anni (rinnovabili) come previsto dal regolamento C.O.S.A.P. dell'Amministrazione provinciale di Biella;

### *Direzione regionale Agricoltura*

9) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

10) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

11) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

12) il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

13) le successive fasi progettuali dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale relativi alle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione di tali opere, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ed arboree ricostituite;

14) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

### *Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico*

15) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

16) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

17) tutte le macchine operatrici “off road” dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

18) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emmissive delle apparecchiature utilizzate. In particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

19) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

20) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

21) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

22) qualora gli interventi di mitigazione del rumore mediante barriere mobili durante alcune fasi del cantiere, delle quali è stata valutata la necessità, al fine del rispetto dei limiti acustici in corrispondenza dei recettori individuati, nella valutazione previsionale di impatto acustico effettuata per le opere di cantierizzazione per la realizzazione del metanodotto, non risultassero sufficienti a garantire il rispetto dei limiti, potranno essere concesse al Comune le deroghe per le attività temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995;

*Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie*

23) tutte le opere di scavo previste, anche se di modesta entità, dovranno essere assistite continuativamente da operatori archeologici specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri a carico la stessa;

*Settore Attività di gestione e Valorizzazione del Paesaggio*

24) nel caso di abbattimento di alberi e/o cespugli gli stessi dovranno essere opportunamente reintegrati e ripiantumati con specie idonee al luogo;

25) al termine dei lavori di scavo per la posa delle tubazioni i siti dovranno essere immediatamente ed accuratamente ripristinati e riportati allo stato originario;

26) la pista di lavoro denominata "area di passaggio" dovrà essere eliminata a fine lavori ed il fondo dovrà essere costipato ed inerbito;

*Settore Programmazione Operativa*

27) il Comune di Ponderano dovrà adeguare lo strumento urbanistico con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

*Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi civici*

in materia di usi civici:

28) il Comune di Ponderano dovrà indicare un perito di fiducia (anche nell'ambito delle operazioni di revisione/aggiornamento del P.R.G.) che sarà formalmente incaricato, con provvedimento del Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici di accertare l'esistenza o meno di gravami di uso civico nel comprensorio comunale ovvero almeno sull'area interessata dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

29) qualora, al termine del predetto accertamento demaniale, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici, previa istanza di concessione amministrativa ex l. 1766/1927 e s.m.i. presentata dal Comune di Ponderano, provvederà al rilascio dell'idonea autorizzazione;

30) Snam Rete Gas dovrà in ogni caso corrispondere al Comune di Ponderano idoneo indennizzo per la sospensione temporanea dell'esercizio del diritto dell'uso civico, qualora al termine degli accertamenti demaniali risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati da usi civici;

31) infatti l'uso civico è un vincolo imprescrittibile, in usucapibile, inalienabile e non

espropriabile, quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta, ivi comprese la variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la successiva dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;

in materia espropriativa:

32) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Ponderano non abbia ancora adempiuto a quanto sopra esposto in materia di usi civici, il Settore regionale Attività Negoziabile e Contrattuale, Espropri – Usi Civici non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

33) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

34) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziabile e contrattuale – Espropri – Usi civici;

35) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- Snam Rete Gas, prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;
- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e al Comune di Ponderano, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di

questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Ponderano, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Stefania Crotta